

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-11 R - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue e culture europee euroamericane ed orientali <i>modifica di: Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (1417765)</i>
Nome del corso in inglese	EUROPEAN EUROAMERICAN AND ORIENTAL LANGUAGES AND CULTURE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Y58
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/11/2009 - 09/12/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disum.unict.it/corsi/l-11
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 R Lingue e culture moderne

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati esperti in lingue e letterature straniere, con una preparazione interdisciplinare in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni esecutive. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base in linguistica teorica;- avere solide competenze linguistiche scritte e orali in almeno due lingue diverse dall'italiano;- possedere solide conoscenze del patrimonio culturale delle civiltà di cui le lingue di studio sono espressione; - possedere conoscenze in ambito letterario, filologico e culturale, in relazione alle lingue di studio e all'italiano;- conoscere i metodi e gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi dal punto di vista linguistico, filologico e letterario. I corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee anche in funzione della comunicazione interculturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- solida padronanza scritta e orale di almeno due lingue di studio e solida conoscenza delle letterature e del patrimonio culturale della civiltà di cui sono espressione; - conoscenza delle nozioni e delle procedure di analisi della linguistica ai diversi livelli fonologico, morfologico, sintattico e lessicale;- conoscenza dei processi di acquisizione delle lingue nella prospettiva dell'educazione linguistica;- conoscenze delle problematiche connesse alla produzione dei testi, alla loro trasmissione nel tempo e alla loro ricezione;- una formazione culturale volta ad una efficace contestualizzazione dei fenomeni letterari, linguistici e storico-culturali di area europea e/o extraeuropea.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;- comunicare in italiano con piena padronanza, in forma scritta e orale;
- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati;- sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze;- operare in gruppi interdisciplinari.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle competenze linguistiche e letterarie acquisite, potranno esercitare attività professionali nei settori dell'educazione linguistica extrascolastica, dei servizi culturali e di ricerca documentale, dell'editoria e delle istituzioni culturali, nonché in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo e nell'intermediazione culturale e nel supporto degli operatori in contesti multietnici e multiculturali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue di studio, a un livello non inferiore al QCER B2, o sistema equiparabile laddove esistente, a seconda delle lingue e con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede in ogni caso di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B1.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Sono richieste capacità di esprimersi efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato attinente ad una o più discipline del corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche o laboratoriali che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari con particolare attenzione a quelle che rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti pubblici e privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2010-11. Nell'AA 2011-12 si sono immatricolati 186 studenti; in totale risultano 396 iscritti.

Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano l'inserimento e l'eliminazione di SSD e modifiche nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Lunedì 9 dicembre 2013 alle ore 11.00, nell'Aula rettangolare del Coro di Notte dell'ex Monastero dei Benedettini di Piazza Dante di Catania, si è tenuto un primo incontro per la presentazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umanistiche per il triennio 2014-2019, alla presenza di una significativa Rappresentanza dei Licei di Catania e della provincia, delle Imprese, dei Sindacati e delle Amministrazioni Locali. In particolare erano stati invitati i Dirigenti Scolastici di Licei Classici, Scientifici e di Scienze Umane di Catania e della Provincia di Catania, i Rappresentanti di CISL, UIL-RUA,

Confasal Federazione Snals Università e FLC-CGIL, i Responsabili di Confindustria, l'Assessore ai Saperi ed alla Bellezza Condivisa e l'Assessore a Scuola Università e Ricerca del Comune di Catania.

Il rinnovamento dei contenuti culturali e della struttura disciplinare dei Corsi di Studi attivati dal Dipartimento comporta l'individuazione di nuovi risultati di apprendimento; in questa ricerca si è ritenuta imprescindibile la necessità di concordare con le forze sociali presenti sul territorio le competenze auspiccate per i laureati e le funzioni che ad essi si offrono.

In questa prospettiva sono state illustrate dettagliatamente dal Direttore del Dipartimento, Prof. Giancarlo Magnano San Lio, le linee programmatiche che hanno guidato la nuova strutturazione dei Corsi di Laurea già attivi, ma ora arricchiti e resi più flessibili, grazie, in particolare, all'istituzione, nelle lauree magistrali, di curriculum diversificati per disegno disciplinare ed interessi culturali e specifici nel perseguire sbocchi professionali differenziati.

La discussione è stata accurata ed ha analiticamente toccato tutti i punti nodali dell'offerta formativa, con particolare attenzione per l'esame delle figure professionali da costruire.

I Rappresentanti delle Parti sociali e della Scuola intervenuti hanno unanimemente manifestato un apprezzamento positivo per le linee generali che hanno guidato la configurazione dei corsi di laurea e dei loro obiettivi formativi e si sono dichiarati pienamente soddisfatti delle finalità e dei contenuti culturali indicati in quei progetti e delle modalità di erogazione della didattica ai fini del raggiungimento di quegli obiettivi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in "Lingue e Culture Euroamericane ed Orientali" si caratterizza per un percorso formativo a marcata connotazione storico-linguistico-letteraria: lo studente, che fin dal primo anno studierà gli elementi base della linguistica generale, potrà scegliere due lingue europee e una terza lingua, ovvero una lingua europea e una orientale, fra l'arabo e il giapponese; potrà altresì, scelta la lingua inglese e/o quella spagnola affiancarvi la letteratura anglo-americana o ispano-americana; lo studio delle lingue comprenderà e il livello metalinguistico e quello strumentale. Adeguato spazio è dedicato all'insegnamento delle letterature moderne, da quella italiana, moderna e contemporanea a quelle straniere, privilegiando la prospettiva comparativistica e fornendo fin dal primo anno gli opportuni elementi di teoria della letteratura. Sia l'approccio linguistico che quello letterario saranno fondati su una base critico-filologica. Il corso di laurea si caratterizza altresì per una impostazione attenta delle dinamiche temporali e spaziali, storiche e geografiche, entro le quali trovino collocazione i grandi processi linguistico-culturali della modernità e della contemporaneità.

Gli obiettivi formativi si fondano su tre tipologie di insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica:

1) di base, finalizzati a fornire una solida preparazione fondamentale nel campo della linguistica, dell'italianistica, della storia, della geografia, della filologia, nell'ottica anche di colmare eventuali lacune di partenza;

2) caratterizzanti e specifici per le lingue moderne, il cui apprendimento comporta la frequenza a tre annualità di lingua ed è verificato, per ogni lingua, tramite prove scritte propedeutiche a quelle orali, e per le relative letterature, studiate nella loro evoluzione a partire da approfondimenti tematici e testuali;

3) affini, finalizzati a interpretare in modo funzionale aspetti teorici e metodologici dello studio storico-linguistico-letterario.

Nel corso degli studi la formazione degli studenti avviene attraverso varie modalità: lezioni frontali, esercitazioni con collaboratori ed esperti linguistici madrelingua, seminari, laboratori, tirocini formativi o stage presso aziende, istituzioni e università italiane o estere, programmi di mobilità studenti (Erasmus plus) servizi di tutoraggio.

In relazione ai docenti e alle strutture disponibili, l'utenza sostenibile è incrementata, rispetto alla numerosità massima prevista dalla classe L11 (230), in 300, in ottemperanza al DM 1059/2013.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative comprende anche SSD propri delle attività di base e caratterizzanti. L'inserimento di questi settori tra le affini risponde alla necessità di approfondire determinate conoscenze per soddisfare una domanda di abilità linguistiche e competenze culturali che si è sempre più accresciuta e diversificata, richiedendo dunque al laureato un ampliamento delle proprie capacità e del bagaglio formativo.

Pertanto, con l'inserimento di una terza lingua straniera si intende assicurare la possibilità di potenziare le conoscenze di ambito linguistico delle lingue straniere, delle culture e delle letterature di riferimento tanto in ambito europeo ed americano quanto in ambito medio-orientale ed orientale.

Al contempo lo studio delle letterature e la loro gestione nel campo culturale richiede lo sviluppo di abilità critiche e di strumenti metodologici duttili e affinati reperibili nei settori a più marcata vocazione letteraria, filologica o storica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Lingue e Culture Europee Euroamericane ed Orientali si propone di fornire agli studenti conoscenze linguistiche, letterarie, storiche, geografiche fondate su solide premesse teoriche, epistemologiche e metodologiche; verranno inoltre valorizzate le capacità critiche e la padronanza dei dati conoscitivi di base quali fattori finalizzati ad una applicazione critica ed all'individuazione di incroci interdisciplinari e alla sperimentazione.

Siffatte conoscenze e le capacità di comprensione sono da conseguire tramite una sistematica introduzione alle diverse discipline condotta con lezioni frontali basate sull'utilizzazione di una manualistica istituzionale aggiornata seppur sintetica, integrata però da letture di approfondimento tematico finalizzate a favorire l'approccio critico. Per le lingue prima e seconda l'obiettivo è il raggiungimento del livello C1 almeno per le lingue alle quali si applica il Common European Framework for Languages; per le relative letterature, accanto al quadro storico generale di riferimento, si mira alla conoscenza diretta delle opere principali.

I sussidi cartacei (dizionari, grammatiche storiche, normative e contrastive, storie delle letterature, monografie, saggi di approfondimento, testi, antologie) dovranno essere integrati con l'adozione e l'indicazione di quelli telematici, ormai sempre più completi. I laureati dovranno pertanto acquisire una certa capacità di orientamento bibliografico tramite la frequentazione delle biblioteche locali, nazionali ed estere e dei motori di ricerca. Per le discipline storico-geografiche, indispensabile appare un approccio che abitui alla ricerca delle fonti e alla strumentazione necessaria per la lettura interdisciplinare del territorio.

La verifica delle conoscenze avverrà tramite prove scritte e prove orali anche in itinere, e con l'auspicabile prassi di esercizio in tesine e relazioni scritte in italiano e in lingua straniera, dopo tirocini, stage o svolgimento di inchieste bibliografiche su temi d'avanguardia da discutere eventualmente in sede di esame orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, a conclusione del corso di studi, saranno in grado di esprimersi con fluidità, oralmente e per iscritto, nelle due lingue triennali in riferimento ad ambiti professionali nei quali gli esperti linguistici possono inserirsi, cioè in aziende, istituti di ricerca, biblioteche, organismi internazionali, circuiti culturali e turistici, organizzazioni non governative, esperienze di mediazione interculturale e interlinguistica. La solida base culturale acquisita dovrà metterli nelle condizioni di saper interpretare i contesti storico-linguistico-culturali, di saper comprendere e trattare le differenze, di saper cogliere comparativisticamente nessi di collegamento nei fenomeni e nelle manifestazioni artistiche e letterarie.

L'acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà raggiunta tramite la riflessione critica sui testi analizzati in maniera autonoma dagli studenti e quest'ultimi verranno stimolati in aula dai docenti. Saranno inoltre organizzati i "Laboratori del saper fare" all'interno e all'esterno dell'Università. Per le verifiche si prevede lo svolgimento di task in cui lo studente dimostrerà la propria competenza linguistica e l'acquisita capacità critica. Per le attività di laboratorio la verifica sarà svolta tramite la presentazione di una relazione che verrà eventualmente discussa in fase di verifica orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea L11 prepara gli studenti e li mette in grado di formulare riflessioni, giudizi, proposte in modo critico e autonomo, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze acquisite in modo organico e funzionale nonché di utilizzare le lingue straniere in diversi contesti. Il laureato avrà acquisito capacità di analisi e di sintesi, e sarà mosso da una attiva curiosità per le innovazioni e per la loro applicazione, tendendo ad un aggiornamento permanente. La lettura dei testi in lingua originale permetterà di applicare e arricchire le competenze linguistiche, porterà a esercitarsi nell'interpretazione tramite l'analisi comparata di teorie e tesi diverse; l'analisi contrastiva e comparata dei fenomeni storici e dei mutamenti umani nello spazio affinerà le capacità critiche. La sezione di approfondimento, parte integrante dei programmi di studio, permetterà di acquisire metodologie di approccio critico che sappiano collegare alla lettura del presente quella del passato in ottica diacronica e sincronica.

Soprattutto nella pratica seminariale sarà possibile verificare il processo di acquisizione di autonomia di giudizio, durante queste attività, infatti, gli studenti si confronteranno con approcci e metodi diversi che saranno in grado di mettere opportunamente a confronto. Saranno inoltre impegnati in una serie di altre attività formative oltre che nella preparazione di elaborati. La verifica del raggiungimento dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione dello studio individuale e la valutazione da parte del docente della capacità di lavorare in gruppo e pianificare il lavoro in maniera organica.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea L11 mira a formare laureati che siano in grado di comunicare in modo fluido e appropriato, in lingua straniera con competenza orale e scritta, dimostrando di sapersi avvalere di strumenti comunicativi sia tradizionali sia innovativi (telematici). È bene ribadire che siffatta competenza presuppone e richiede una sicura abilità linguistica orale e scritta, in italiano, al fine di garantire livelli adeguati di mediazione linguistica. Quest'ultima, d'altra parte, non richiede solo competenze linguistiche, ma anche una capacità relazionale che non può che essere frutto di una solida base culturale, di predisposizione all'analisi e alla sintesi, alla comparazione e alla autonomia di giudizio. Essenziale sarà per i laureati esprimersi in forma espositiva corretta e chiara, possedere profondità di valutazione, capacità di dialogo e di ascolto. Abilità tutte da acquisire tramite pratiche di studio laboratoriali e seminariali nel corso delle quali lo studente sia posto al centro delle attività svolte sollecitandone la creatività.

I laureati saranno in grado di relazionarsi in maniera efficace con altre culture e diverse fasce sociali, sapranno usare tecniche di interazione e saranno in grado di modificare le loro azioni in base al contesto. I laureati saranno inoltre in grado di formulare ed elaborare testi scritti convincenti ed appropriati. Queste abilità comunicative verranno potenziate tramite seminari, altre attività formative, tirocini e periodi di stage. Leesse saranno inoltre potenziate durante l'attività didattica tradizionale, a questo fine sarà utile, nel corso delle lezioni e delle varie attività didattiche svolte, tenere valutazioni in itinere per stimolare una partecipazione attiva e critica alle stesse. La verifica delle abilità comunicative raggiunte sarà fatta quindi attraverso prove in itinere, relazioni finali presentate a conclusione dei laboratori o delle esercitazioni nonché mediante esami finali scritti e/o orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'iter formativo seguito dovrà portare ad una accresciuta e affinata capacità di apprendimento. La competenza linguistico-culturale raggiunta dovrà permettere di allargare il campo delle letture e di testi letterari e di saggistica critica; dovrà permettere agli studenti di approfondire viepiù la conoscenza delle culture, della storia, della geografia, delle società delle aree linguistiche di specializzazione, in un'ottica che privilegi la capacità di cogliere nessi, processi in movimento, scambi, dialoghi fra civiltà diverse. I laureati saranno in grado di analizzare i priori bisogni, di misurare le proprie capacità al fine di costruire percorsi di apprendimento efficaci, autonomi e soddisfacenti. I laureati saranno inoltre in grado di scegliere ulteriori ed alternativi percorsi di apprendimento. Le capacità di apprendimento saranno potenziate nel percorso di studio nella sua globalità, in particolare verranno stimolato e sostenuti percorsi di studio individuale, e di preparazione di progetti individuali. Le esperienze laboratoriali e seminariali contribuiranno a migliorare le capacità di apprendimento così come fondamentale sarà il periodo di ricerca svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata con verifiche in itinere che caratterizzano le attività formative nonché tramite svolgimento di progetti o relazioni su attività svolte.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (L 11) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

È richiesta un'adeguata conoscenza di base delle discipline di ambito letterario, storico, geografico e storico-artistico; nonché adeguate abilità di tipo logico, capacità argomentativa, di periodizzazione e contestualizzazione.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea, tale verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo, opportunamente indicato nel regolamento didattico del CdS. In caso di verifica non positiva, lo studente può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con Obblighi Formativi Aggiuntivi. Per colmare tali Obblighi Formativi Aggiuntivi, lo studente dovrà necessariamente superare un nuovo test di verifica prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto. Eventuali attività di sostegno propedeutiche alla nuova verifica possono essere organizzate a cura del Dipartimento o dell'Ateneo. Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il I anno di iscrizione.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Lingue e culture europee, euroamericane e orientali L-11 si consegue previo superamento di una prova finale consistente nella stesura e discussione di un elaborato o in una prova espositiva, secondo le modalità indicate dalle linee guida approvate dal Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato opererà nell'ambito dei servizi relativi ai rapporti con l'estero, mediante la gestione di informazioni scritte e orali di contenuto generale, specifico, tecnico, e culturale. Si occuperà della redazione di corrispondenza, di documenti, di relazioni, verbali, e di traduzione di testi di media complessità.</p>
<p>competenze associate alla funzione: laureati avranno acquisito adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere le seguenti mansioni: - curare la corrispondenza commerciale, la stesura di verbali di incontri in lingue diverse dall'italiano, la redazione di bozze di documentazione; - tradurre testi di vario tipo; - gestire problematiche legate alla terminologia specifica necessaria per svolgere l'attività anche con ausili informatici e documenti multilingue; - svolgere attività di mediazione linguistica e culturale in diversi enti pubblici (tribunali, istituti di detenzione, centri di accoglienza per immigrati...)</p>
<p>sbocchi occupazionali: Assistente linguistico per attività relative all'industria culturale e organizzazioni pubbliche.</p>
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni, eventi culturali
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato svolgerà attività connesse all'applicazione delle conoscenze acquisite in ruoli che comportano l'utilizzo delle lingue e il passaggio dall'una all'altra all'interno di organizzazioni pubbliche, private ed aziende in occasione di eventi fieristici, convegnistici, culturali, ricreativi.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati avranno acquisito adeguate competenze linguistiche e culturali, anche in contesti multimediali, per svolgere le seguenti mansioni: -progettare incontri, convegni, manifestazioni, festival ed eventi nazionali e internazionali; -fornire supporto linguistico in incontri di lavoro, fiere e visite guidate; -tradurre testi di carattere culturale, anche rivolti alla cittadinanza straniera (ad esempio in contesti di URP, o uffici per stranieri). -fornire servizi per il web in varie lingue.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, convegni e ricevimenti.</p>
Esperto nella conoscenza di lingue straniere
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato svolgerà attività in ruoli che comportano l'utilizzo delle lingue e il passaggio dall'una all'altra in forma scritta e orale, e con l'uso di strumenti audiovisivi e multimediali, nonché operare mediante la gestione di informazioni di contenuto tecnico, specifico e culturale, nell'ambito della formazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati avranno acquisito adeguate competenze linguistiche, letterarie e culturali per svolgere le seguenti mansioni: - offrire supporto in corsi di formazione professionale; - gestire problematiche legate alla terminologia tecnica anche con ausili informatici e documenti multilingue; - tradurre testi tecnici e specializzati da e in varie lingue; - curare la redazione di documenti specifici.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Esperto nella conoscenza di lingue straniere, servizi culturali presso enti locali e istituzioni culturali</p> <p>Al termine dei loro studi, i laureati avranno la padronanza di almeno due lingue e due letterature, europee ed extraeuropee. Avranno, inoltre, dimestichezza con ambiti disciplinari propri della linguistica e della filologia, di cui avranno appreso le più recenti linee metodologiche e di ricerca. Avranno inoltre le abilità necessarie per utilizzare i più comuni programmi del pacchetto Office o similia (ad esempio Word, Excel ecc.). Queste competenze consentiranno loro di svolgere i ruoli e le funzioni descritte in maniera consapevole ed efficace. Sapranno esercitare la loro attività di consulenti linguistici nei più svariati enti, nonché svolgere mansioni di redazione e rielaborazione testuale in ambito traduttivo. Similmente, come summenzionato, sapranno svolgere attività di mediazione linguistica e culturale in diversi enti pubblici, avendo sviluppato capacità di comprensione del mondo culturale, espresso dalle medesime lingue e letterature, con riferimento alla loro realtà storica e geografica, sempre in rapporto alla lingua, alla letteratura e alla cultura del nostro paese. Infine, grazie alle loro competenze linguistiche e culturali, saranno in grado di programmare incontri, convegni, manifestazioni, festival, nazionali e internazionali. Il laureato sarà in grado di tradurre nella propria lingua madre testi di carattere divulgativo-culturale, anche rivolti alla cittadinanza straniera, e si occuperà di applicare conoscenze in materia linguistica per la produzione e revisione di testi tradotti o da tradurre, anche in forma di materiale audiovisivo e multimediale. In particolare verificherà la equivalenza del testo tradotto rispetto all'originale, per uniformarne il linguaggio e lo stile e per verificarne la coerenza dei contenuti e la congruità formale.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0) • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	21	21	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	6	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	39 - 39
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba	24	24	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	27	27	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	45	45	18

Totale Attività Affini	45 - 45
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Non è stata ritenuta necessaria l'attribuzione di CFU di verifica finale di conoscenza di almeno una lingua straniera e di ulteriori conoscenze linguistiche all'interno di un corso di laurea che comunque garantisce allo studente il conseguimento di non meno di 42 CFU di due Lingue Straniere.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024